



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

5. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO

Numero 39 Settoriale del 20/06/2019

Numero 237 Reg. Generale del 20/06/2019

OGGETTO: PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E AMPLIAMENTO DA FABBRICATO RURALE A LOCALE ARTIGIANALE – AVVIO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 8 L.R. 44/2012 E SS.MM.II.

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di GIUGNO, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **ANGLANO Antonio**, Responsabile del 5. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE - Servizio :

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- In data 12/11/2018 con nota prot. 15625 il sig. Rizzo Francesco, titolare della ditta “Rizzo Antonio” ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 8 DPR 160/2010 al fine di procedere al “cambio di destinazione d’uso e ampliamento da fabbricato rurale a locale artigianale” in c.da Simoni;
- tale richiesta risulta attivata a seguito della Sentenza del Tribunale Amministrativo per la Puglia n. 660 del 26.02.2014, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 25.09.2018 in quanto per l’intervento richiesto (e qui riproposto) *“occorre che siano preventivamente accertati, in modo oggettivo e rigoroso, i presupposti di fatto richiesti dalla norma, e quindi l’assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi, ovvero l’insufficienza di queste, laddove, per insufficienza deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua e, quindi, insufficiente, in ordine all’insediamento da realizzare”*;
- con nota prot. 15944 del 20/11/2018 il Responsabile del Settore Sviluppo-Ambiente ha trasmesso la pratica al Settore Urbanistica competente alla esecuzione della necessaria istruttoria tecnica, sia di ammissibilità, sia di merito;
- con nota prot. 2516 del 21/02/2019 il Responsabile del Settore Sviluppo-Ambiente ha richiesto documentazione sostitutiva ed integrativa necessario all’adeguamento progettuale alla normativa vigente (necessaria ad adeguare le tavole rispetto al tempo decorso dal primo progetto all’odierno intervenuto a seguito dei summenzionati provvedimenti giudiziari amministrativi) nonché necessarie all’avvio della procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dell’intervento *de-quo*;
- con nota prot. 5396 del 16/04/2019 il richiedente ha provveduto a trasmettere i nuovi elaborati grafico-progettuali integrativi e/o sostitutivi in adempimento a quanto richiesto dalla struttura competente comunale, nonché con ulteriore prot. 7416 del 31/05/2019 ha integrato gli elaborati con il “Rapporto Ambientale Preliminare”;

Preso atto che:

- la documentazione necessaria ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 44/2012, trasmessa dal soggetto proponente, è costituita dai seguenti elaborati:
 1. Tavola 1 – Stralcio Aerofotogrammetrico – Catastale – P.R.G. – Planimetria Generale;
 2. Tavola 2 – Stralcio planimetria generale – sviluppo planovolumetrico – tabella dati tecnici;

3. Tavola 3 – Piante piano terra esistenti – Prospetti e sezioni esistenti – P.C. 39 del 29/02/2008;
4. Tavola 4 – Pianta piano terra di progetto – Prospetti e sezioni di progetto – Layout lavorativo – tabella illuminometrica;
5. Tavola 5 – schema impianto fognante – Schema raccolta acque di prima pioggia;
6. Tavola 6 – Impianto elettrico;
7. Tavola 7 – Layout piano terra – vie di esodo – protezione antincendio;
8. Tavola 8 – Planimetria generale con indicazione delle aree a pavimentazione impermeabile;
9. Relazione tecnico-descrittiva;
10. Relazione tecnico-descrittiva smaltimento acque di lavaggio e fognarie;
11. Relazione geologica ed idrogeologica;
12. Relazione tecnica impianto elettrico;
13. Relazione inerente Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR);
14. Dichiarazione di rispondenza art. 122 DPR 380/2001;
15. Dichiarazione di conformità art. 77 DPR 380/2001;
16. Dichiarazione di conformità scarichi fognanti;
17. Dichiarazione sostitutiva valutazione Vigili del Fuoco;
18. Dichiarazione area stoccaggio prodotti;
19. Dichiarazione relativa agli obblighi di progettazione impianti art. 107 DPR 380/2001;
20. Business Plan;
21. Rapporto Ambientale Preliminare;

Richiamato:

- L'art. 3 della Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, il quale disciplina l'ambito di applicazione della stessa normativa, stabilendo (al comma 3) in via generale che sono sottoposti a VAS tutti i piani e i programmi:
 - a) *Che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA);*
 - b) *Per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) per la conservazione di uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del DPR 357/1997.*
- Il comma 4, del medesimo art. 3, il quale recita:

“Per i piani e i programmi di cui al comma 3 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 3, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 8”.

- Il comma 7, del medesimo art. 3, il quale recita:

“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione di singole opere”.

Al fine di esprimere tale valutazione, l’autorità competente è chiamata ad esperire la “verifica di assoggettabilità” disciplinata dall’art. 8 della Legge Regionale n. 44/2012, definita dall’art. 2, comma 1, lett. i) come *“la verifica avviata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possono avere un impatto significativo sull’ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni della presente legge, considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.”*

- L’art. 8 della Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, che così recita:

“1. Nel caso di piani e programmi di cui ai commi 4, 5 e 9 all’articolo 3, l’autorità procedente formalizza con atto amministrativo, monocratico o collegiale, la proposta di piano o programma comprendente il rapporto preliminare di verifica e presenta all’autorità competente un’istanza corredata della seguente documentazione, su supporto informatico, ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo:

- a) Il rapporto preliminare di verifica, comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano o programma, secondo i criteri dell’allegato I della parte seconda del decreto Legislativo 152/2006;*
- b) Copia dell’atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica di cui alla lettera a);*
- c) Elaborati del piano o programma utili alla valutazione dei possibili impatti significativi sull’ambiente;*
- d) Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;*
- e) I contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata.*

2. L’autorità competente individua i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenuto conto dell’elenco proposto dall’autorità procedente, verifica la completezza della documentazione e, entro quindici giorni dalla data di presentazione dell’istanza di cui al comma 1, avvia la consultazione, pubblica la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunica agli stessi soggetti, nonché all’autorità procedente, l’avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi richiesti. Il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati è inviato entro trenta giorni all’autorità competente e all’autorità procedente. Qualora gli enti consultati non si siano espressi nei termini previsti, l’autorità competente procede comunque a norma del comma 4.

3. L’autorità procedente può trasmettere all’autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell’ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

4. Salvo quanto diversamente concordato con l’autorità procedente, l’autorità competente, sulla base degli elementi di cui all’allegato I alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o il programma possa avere impatti significativi sull’ambiente e, entro novanta giorni dalla

data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica di assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo”.

Considerato che nel caso in esame, coerentemente con quanto alla L.R. 44/2012 art. 2, comma 2, lett. e), f) e g):

- Il soggetto proponente è il sig. Francesco Rizzo, in qualità di titolare della ditta “Rizzo Antonio”;
- L’Autorità procedente è il Comune di VEGLIE, Settore Sviluppo Economico e Patrimonio;
- L’Autorità competente è il Comune di VEGLIE, Settore Lavori Pubblici – Ambiente;

Ritenuto

- di prendere atto, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della l.r. 44/2012, della documentazione trasmessa dai soggetti proponenti ai fini dell’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 44/2012;
- di proporre ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. 44/2012 l’elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e enti territoriali interessati, come di seguito elencati:
 - Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce;
 - Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica – Sezione Osservatorio Abusivismo e Contenzioso – Servizio Espropri e contenzioso;
 - Regione Puglia – Servizio tutela delle acque e idrico;
 - Regione Puglia – Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità;
 - Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’appennino Meridionale Sede Puglia;
 - Provincia di Lecce – Settore Ambiente;
 - Provincia di Lecce – Settore Assetto del Territorio;
 - Provincia di Lecce – Settore Viabilità;
 - Acquedotto Pugliese;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce – Dipartimento di Prevenzione;

di procedere, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. 44/2012, a presentare all’autorità competente specifica istanza corredata della documentazione necessaria all’attivazione della procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante di cui all’oggetto;

Dare atto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 2 lett. b) del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile del responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi poichè non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto la L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. **Di ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **Di prendere atto**, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 44/2012, della documentazione trasmessa dal soggetto proponente ai fini dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, composta dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio, non materialmente allegati alla presente ma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 1. Tavola 1 – Stralcio Aerofotogrammetrico – Catastale – P.R.G. – Planimetria Generale;
 2. Tavola 2 – Stralcio planimetria generale – sviluppo planovolumetrico – tabella dati tecnici;
 3. Tavola 3 – Piante piano terra esistenti – Prospetti e sezioni esistenti – P.C. 39 del 29/02/2008;
 4. Tavola 4 – Pianta piano terra di progetto – Prospetti e sezioni di progetto – Layout lavorativo – tabella illuminometrica;
 5. Tavola 5 – schema impianto fognante – Schema raccolta acque di prima pioggia;
 6. Tavola 6 – Impianto elettrico;
 7. Tavola 7 – Layout piano terra – vie di esodo – protezione antincendio;
 8. Tavola 8 – Planimetria generale con indicazione delle aree a pavimentazione impermeabile;
 9. Relazione tecnico-descrittiva;
 10. Relazione tecnico-descrittiva smaltimento acque di lavaggio e fognarie;
 11. Relazione geologica ed idrogeologica;
 12. Relazione tecnica impianto elettrico;
 13. Relazione inerente Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR);
 14. Dichiarazione di rispondenza art. 122 DPR 380/2001;
 15. Dichiarazione di conformità art. 77 DPR 380/2001;
 16. Dichiarazione di conformità scarichi fognanti;
 17. Dichiarazione sostitutiva valutazione Vigili del Fuoco;
 18. Dichiarazione area stoccaggio prodotti;
 19. Dichiarazione relativa agli obblighi di progettazione impianti art. 107 DPR 380/2001;
 20. Business Plan;
 21. Rapporto Ambientale Preliminare;
3. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 44/2012, la proposta di elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCMA) come di seguito riportato:
 1. Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Provinciale Agricoltura di Lecce;
 2. Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica – Sezione Osservatorio Abusivismo e Contenzioso – Servizio Espropri e contenzioso;
 3. Regione Puglia – Servizio tutela delle acque e idrico;

4. Regione Puglia – Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità;
 5. Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 6. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia);
 7. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 8. Autorità Idrica Pugliese;
 9. Autorità di Bacino Distrettuale dell’appennino Meridionale Sede Puglia;
 10. Provincia di Lecce – Settore Ambiente;
 11. Provincia di Lecce – Settore Assetto del Territorio;
 12. Provincia di Lecce – Settore Viabilità;
 13. Acquedotto Pugliese;
 14. Azienda Sanitaria Locale di Lecce – Dipartimento di Prevenzione;
4. **Di trasmettere** ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) la documentazione inerente il progetto di variante urbanistica relativa al Progetto di cambio di destinazione d’uso e ampliamento da fabbricato rurale a locale artigianale presentato dal sig. Rizzo Francesco in qualità di titolare della ditta “Rizzo Antonio”, al fine di ottenere contributi necessari alla valutazione circa la verifica di assoggettabilità a VAS del provvedimento *de-quo*;
5. **Di disporre** che la presente determina, anche al fine della pubblica degli atti della trasparenza amministrativa, venga pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Veglie, comprensiva di tutti gli elaborati progettuali al fine di poter concedere a chiunque abbia interesse di presentare osservazioni;

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to ANGLANO Antonio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 591

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 20/06/2019 al 05/07/2019 all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott. Domenico CACCIATORE**

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.